

## “LA BALLATA DELLA LINGUA”

*Poesia del 1969*

*di*

*Giovanni Giudici*

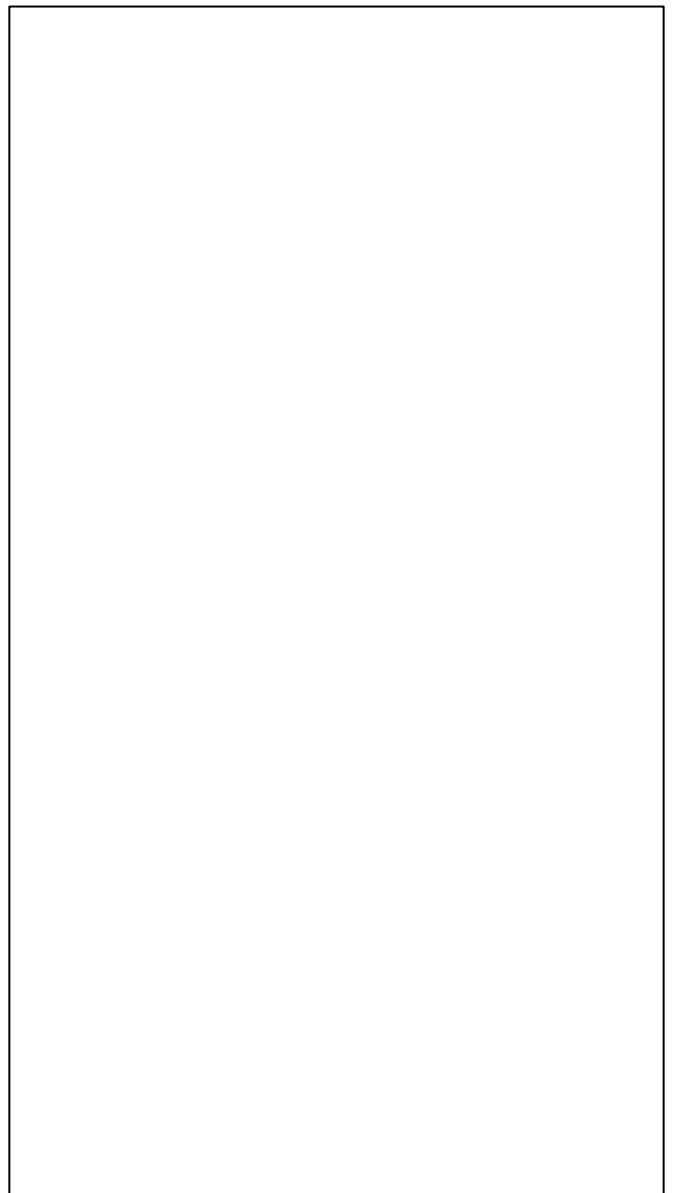
Mia lingua - italiana  
variante colta milano-romanesa  
lingua del mio bel paese  
cantata in amabili suoni  
di ricche clausole  
e di elette commozioni

Mia lingua – innocente  
a capo chino mia colpa confessata  
a denti stretti assennata  
polvere dei miei ginocchi  
mia contrizione  
mie lacrime dentro gli occhi

Mia lingua – puntuale  
parola sopra cosa parola fondata  
lingua vulnerata  
da miei infiniti perdoni  
da grazie molte  
da pie dissimulazioni

Mia lingua esitante  
bocca per secoli a pronunciare <<ti amo>>  
inerme amore lontano  
lingua di meretrice  
che mi riposa  
liscia lingua guaritrice

Mia lingua – militare  
di grida sbràiti per una fioca paura  
voce ridicola dura  
che predicava onore



tra un machine-gun  
e una maschinen-pistole

Mia lingua - esclusiva  
accomodante complice al non-pensiero  
pietoso velo del vero  
a nascondere un sì un no  
prigione aperta  
famiglia in cui nuoterò

Mia lingua – ossequiente  
sorriso di postulante di debitore  
muta senza furore  
mia rabbia rinviata  
mio eterno ieri  
falsa lingua umiliata

Mia lingua – mia vita  
dolcezza flatus vocis che m'hai tradito  
tuo servo che t'ho servito  
anch'io perduto per poco  
di calda madre  
in letto con noi del gioco

Mia lingua – italiana  
variante umile tosco-genovese  
lingua del mio bel paese  
guastata nei futili suoni  
di vacue clausole  
e perfide commozioni